

VE 181

Villa Corner

Comune: Mira

Frazione: Mira Taglio

Riviera Giacomo Matteotti, 7B / 8

Irrv 00004463

Ctr 127140

Vincolo: L. 1089 / 1939 (A);

L. 1497 / 1939 (PG)

Decreto: 1952 / 05 / 02 (PG);

1962 / 12 / 04 (A)

Dati catastali: F. 26, M. 267 / 268 / 269 /

270 / 277 / 552 / 671



Villa Corner è ubicata a Mira Taglio, sull'argine destro del naviglio Brenta, in un lotto d'angolo compreso tra la Riviera Matteotti e via Fornace, in prossimità della Seriola Veneta che scorre a sud dello stesso e non lontana dagli stabilimenti Miralanza. L'immobile, collocato all'interno di un ampio parco, con alcuni esemplari secolari, vincolato con decreto del 02 / 05 / 1952 ai sensi della legge n. 1497 del 1939, fa parte di un complesso composto da casa del custode, cappella privata e annesso a uso produttivo, a sua volta soggetto alle disposizioni della legge n. 1089 del 1939 sulle cose di interesse storico-artistico

in forza del provvedimento del 04 / 12 / 1962.

La villa ha pianta quadrata, con spigoli arrotondati marcati da finto bugnato a simulare delle pietre angolari, e si struttura su tre piani sopraelevati su zoccolo, separati da cornici lapidee e coronati da cornicione modanato con sovrapposto timpano sulla facciata principale. Le aperture di tale fronte, ordinate su sette assi, sono rettangolari e leggermente arcuate, tutte contornate da modanatura lapidea e solo al piano nobile decorate da un motivo floreale. Le tre bucatore centrali, al secondo piano protette da balaustrata in pietra, si presentano ravvicinate su tutti



e tre i livelli e al pianterreno, già decorato a finto bugnato, si conformano a loggia con colonne e, all'estremità, paraste doriche. Quest'ultima, accessibile mediante scalinata e attualmente chiusa da serramenti in legno e vetro, costituirebbe indizio dell'esistenza di una preesistente struttura, probabilmente quella ca' Priuli, individuabile nelle fonti iconografiche settecentesche d'archivio, cui nel tardo Ottocento sarebbe stata sovrapposta la fabbrica oggi visibile. L'edificio è in muratura intonacata, nato come casa dominicale e tutt'oggi usato come abitazione privata e si presenta in sufficiente stato di conservazione, mentre la casa del custode – legata all'edificio principale tramite un basso corpo a est – versa in mediocri condizioni. Tale fabbricato, in muratura semplicemente intonacata, e che sui lati lunghi ripropone in modo semplificato il motivo a timpano, ha pianta rettangolare e si struttura su due piani, con finestre rettangolari leggermente arcuate. Poco distante dai manufatti descritti, in posizione arretrata, si colloca un immobile a due piani con pianta a “L” rovescia che un tempo ospitava il fienile e la stalla e oggi viene impiegato come laboratorio di confezioni. Tale struttura, pesantemente rimaneggiata negli anni settanta del Novecento, presenta incastrato nella testa nord del corpo nord-sud della “L”, aderente a un accesso ad arco, un piccolo oratorio di pianta rettangolare in pessime condizioni conservative. La facciata di quest'ultimo è inquadrata da paraste doriche con trabeazione lapidea, timpano modanato e ha un ingresso architravato – accessibile grazie a una ridotta scalinata – contornato da cornice in pietra e chiuso da cancello metallico.



Stato attuale. Particolare del prospetto principale dell'oratorio privato (Archivio IRVV)

Annesso di recente costruzione adibito a maglificio (Archivio IRVV)

Veduta del fronte orientale della villa (Archivio IRVV)

